

CAMPI BISENZIO SONO OPERE DI COMPENSAZIONE PER L'AMPLIAMENTO AUTOSTRADALE

La terza corsia dell'A11 «porta» piste ciclabili e barriere antirumore

PISTE ciclabili, barriere fono-assorbenti, migliore viabilità sul ponte Lama: sono alcune delle opere di compensazione di cui beneficerà Campi Bisenzio nell'ambito del progetto di ampliamento della terza corsia dell'Autostrada A11. Dieci anni dopo la firma della convenzione, la società Autostrade ha trasmesso ai vari enti il progetto definitivo di ampliamento della terza corsia dell'A11 e delle opere di adeguamento dello svincolo di Peretola. Sono state accolte due osservazioni presentate dal Comune di Campi e relative alla previsione di due sottopassi in corrispondenza di piste ciclabili in fase di progettazione (deviazione della strada vici-

nale di Fobbiana secondo il tracciato della pista ciclabile coincidente con quello della ciclabile Gonfienti-Rocca Strozzi e l'ampliamento del sottovia di via di Limite per consentire l'inserimento di pista pedociclabile). L'ufficio urbanistica ha suggerito poi delle opere di mitigazione e compensazione per ridurre l'inquinamento atmosferico: un piano di risanamento del parco di Villa Montalvo (con barriere fonoassorbenti in grado di creare una discontinuità e permettere quindi una nuova classificazione acustica più tutelante del parco), il miglioramento della viabilità sul ponte Luciano Lama, l'eliminazione del tracciato Bretella Prato Stagno dall'Indicatore alla confluenza A11. In questo «pacchetto» di richieste l'amministrazione punta ad un nuovo e importante aspetto: la tramvia. La giunta di Emiliano Fossi, attraverso una delibera del 19 settembre scorso, chiede una «azione di sostegno economico per l'investimento relativo all'estensione della linea tramviaria 4 da San Donnino a Campi Bisenzio, configurandosi l'opera come azione strategica per la mobilità collettiva dell'area metropolitana fiorentina». Il dibattito sulla linea Leopolda-Campi è acceso da mesi e un sostegno economico da parte di Autostrade non sarebbe indifferente.

M. Serena Quercioli

